

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NATD305004

CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico questa Istituzione scolastica, dopo aver effettuato un'indagine conoscitiva del contesto socio-economico, per poter decodificare i bisogni degli allievi, mette in atto una serie di interventi mirati al recupero motivazionale e scolastico sia degli studenti di cittadinanza non italiana che degli studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate (ovvero la zona industriale di Napoli). Esiste poi la realtà dei figli della piccola e media borghesia che, insieme con l'utenza sopradescritta è desiderosa di forte miglioramento, di forte professionalizzazione e di riscatto sociale. La scuola si struttura per sostenere, con le risorse del territorio, la domanda dell'utenza, cercando di offrire quanto di meglio legato alla conoscenza del territorio e dei beni culturali in esso collocati, alla conoscenza dei settori produttivi connessi con i profili professionali degli indirizzi di studio. Vale la pena menzionare la fascia di utenza adulta (ex corsi serali) bisognosa di una qualificazione professionale (diploma) tanto per migliorare lo stato di carriera lavorativa (avanzamento) ovvero per acquisire, se disoccupati o inoccupati, un titolo di studio superiore per un accesso legittimo, anche se tardivo, nel mondo del lavoro. Soprattutto a questa fascia di utenza appartengono molti studenti con cittadinanza non italiana.	Poiché alcuni alunni provengono da un contesto medio-basso, questi non riconoscono il valore educativo e culturale dell'istituzione scolastica, per cui spesso sono poco sollecitati e motivati ad approfondire le conoscenze. Inoltre quelli provenienti da contesti particolarmente degradati non hanno un supporto efficace e continuativo da parte delle famiglie. La diversa ubicazione delle scuole medie implica notevoli differenze dei livelli di preparazione di base, e richiede un grande impegno nella gestione delle classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è ubicato nel quartiere di Gianturco ,territorio a forte vocazione industriale e commerciale (soprattutto cinese). La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse esistenti sul territorio ed utilizza la presenza di molti enti culturali, tra cui l'associazione Young En, dove gli alunni possono imparare la lingua cinese.Il comune, attraverso la Municipalità ,collabora con le scuole nella diffusione della cultura della legalità con la promozione, attraverso specifici protocolli di intesa, di attività di vario genere, mentre la provincia sostiene interventi di carattere strutturale e formativo, sebbene non sistematici. I settori di intervento sono la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, la crescita culturale, la diffusione di informazioni, il sostegno alle fasce deboli della popolazione.	Poiché il territorio è caratterizzato da una densità di popolazione molto elevata con una forte vocazione commerciale piuttosto differenziata, gli alunni dell'Istituto spesso sono orientati verso il commercio con una conseguente tendenza all'abbandono precoce dello studio. Ciò incide notevolmente sul tasso di dispersione scolastica, insieme con la realtà contrastante della "zona industriale", della notevole disgregazione familiare e del tasso di delinquenza adulta ed adolescenziale. Nella zone limitrofe all' Istituto non sono presenti impianti sportivi.. In tale contesto socio-economico, con le contrazioni di spesa per l' istruzione, a cui non sopperisce un sostegno di carattere economico da parte di attori pubblici e privati del territorio, risulta difficile all'Istituto effettuare una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		5,1	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		94,9	85,9
Situazione della scuola: NATD305004		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		1,0	0,4
	Parziale adeguamento		62,6	57,9
	Totale adeguamento		36,4	41,7
Situazione della scuola: NATD305004	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto presenta 7 aule con le LIM, 1 palestra, 1 biblioteca, 1 laboratorio di informatica e 1 di chimica . Le risorse economiche vengono utilizzate per il funzionamento generale e utilizzate per l'ammodernamento delle infrastrutture. La scuola non presenta alcun tipo di barriere architettoniche, è sita in un edificio rispondente alle norme di accessibilità e sicurezza ed è provvisto del Piano di gestione delle emergenze e del DVR d'Istituto. I locali sono ampi, luminosi e ben arieggiati, costantemente mantenuti e igienizzati. Anche gli arredi e gli strumenti didattici sono adeguati alle esigenze di una scuola moderna.	La scuola è ben raggiungibile da Circumvesuviana, Metropolitana Linea 2 , tram e autobus . Del tutto assenti finanziamenti da Stato, Regione, Area Metropolitana di Napoli e Comune. Le risorse economiche disponibili sono derivanti dalle rette di frequenza corrisposte dalle famiglie degli allievi.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		11,1	11,5
	Da 2 a 3 anni		10,1	12,7
	Da 4 a 5 anni		8,1	10,7
	Più di 5 anni		70,7	65,1
Situazione della scuola: NATD305004		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		23,2	18,5
	Da 2 a 3 anni		21,2	19,4
	Da 4 a 5 anni		9,1	12,2
	Più di 5 anni		46,5	49,9
Situazione della scuola: NATD305004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande esperienza maturata dalla maggioranza del corpo docente consente il trasferimento di metodologie epistemologiche attraverso tecniche di peer-tutoring alle nuove generazioni, inoltre molti docenti dell'istituto sono muniti di certificazioni sia linguistiche che informatiche. Un buon numero di docenti è presente nella scuola da almeno cinque anni e con una età anagrafica compresa tra i trenta e cinquanta anni, garantendo agli studenti continuità nel discorso educativo e grande esperienza accumulata negli anni. Ciò sottintende il possesso di un forte senso di appartenenza alla comunità educante e la tendenza alla condivisione tanto nella vita professionale che personale tant'è che, a volte, i due aspetti finiscono col fondersi. Notevole tasso di stabilità è anche tra il personale ATA. Il personale docente è scelto in base ai meriti accademici e ai titoli conseguiti. Ai docenti all'inizio di carriera, l'organico della scuola affianca personale docente che mette a disposizione dei giovani l'esperienza accumulata in decenni di attività. Il personale ata e ausiliare dimostra competenza e professionalità.	L'età anagrafica media del corpo docente è nella media nazionale e provinciale. Ciò rappresenta ovviamente un'opportunità, in quanto il personale è stimolato a partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, ma per alcuni appare al contempo anche un vincolo perché si sentono poco motivati per varie ragioni compresa l'incertezza della stabilizzazione.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD305004	7	100,0	5	83,3	11	61,1	3	33,3
- Benchmark*								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD305004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NATD305004	15	31	15	11	2	-	20,3	41,9	20,3	14,9	2,7	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD305004	1	12,5	0	0,0	3	14,3	6	40,0	2	3,2
- Benchmark*										
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD305004	3	75,0	1	16,7	2	40,0	-	-	5	250,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.008	8,7	391	3,7	225	2,2	94	1,5	320	17,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD305004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	12,5	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.241	10,3	474	4,8	375	3,9	186	2,2	150	1,3
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'attenta analisi degli esiti ottenuti a fine anno scolastico si può desumere che il percorso formativo degli allievi ha consentito, nell'Istituto Tecnico Economico, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la piena maturazione della personalità di ciascun alunno in considerazione del loro livello di partenza. I numerosi percorsi formativi attivati nelle classi iniziali, intermedi e finali in sinergia con gli operatori dell'età evolutiva delle diverse agenzie del territorio hanno consentito il pieno recupero delle situazioni di svantaggio a livello educativo e didattico. Inoltre la politica scolastica perseguita dal nostro Istituto, capace di mettere in contatto gli studenti non solo con il mondo del lavoro ma anche con tutti quei settori che permettono di agevolare un arricchimento culturale e professionale ha contribuito a fare in modo che gli alunni acquisissero competenze trasversali, relazionali, organizzative e tecniche spendibili nel mercato del lavoro.	L'assenza dei prerequisiti di una parte degli allievi, la provenienza socio-economica degli stessi, la mancanza di partecipazione da parte delle famiglie al dialogo educativo non forniscono stimoli ed opportunità di crescita individuale e collettiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde solo una piccola percentuale di studenti nel passaggio da un anno all'altro, prevalentemente nel passaggio dalla prima alla seconda classe, mentre accoglie diversi studenti provenienti da altre scuole, ben orientandoli alla scelta della più idonea offerta formativa ovvero all'indirizzo di studio da scegliere. All'uopo vengono effettuati interventi per censire le attitudini e propensioni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione. La Dirigenza all'inizio dell'anno scolastico nomina figure che si occupano sia dell'organizzazione logistica delle prove stesse, sia della preparazione degli studenti per affrontare le prove standardizzate. La scuola, pertanto, mette a disposizione tutti i laboratori multimediali nelle ore curriculari e organizza la calendarizzazione delle esercitazioni con i docenti delle classi seconde. Gli studenti usufruiscono di esercitazioni cartacee e multimediali; queste ultime, in formato digitale, presentano test a risposta multipla con correzione automatica. Il docente, al termine dell'esecuzione delle esercitazioni/simulazioni, controlla i livelli di competenza raggiunti dagli studenti in modo da poter intervenire in modo diretto. La scuola, inoltre, durante il 1° biennio si adopera per contrastare le difficoltà socio-culturali degli studenti, organizzando corsi di livellamento, recupero e attività antidispersione.	Il territorio in cui opera la scuola presenta una molteplicità di problematiche socio-culturali, che ricadono sull'apprendimento degli studenti. Infatti, le classi del biennio si presentano altamente eterogenee e diversificate, con competenze di base di bassissimo livello in uscita dalla secondaria di primo grado. Di fatto, un numero consistente di studenti presenta forti lacune di base ereditate dalla scuola primaria e superiore di 1° grado, che abbassa notevolmente il livello delle classi e, più in generale, crea disparità a livello di risultati. I docenti si impegnano in modo capillare affinché si possa raggiungere un livellamento accettabile, ma non sempre c'è il riscontro familiare e la volontà da parte degli studenti di voler uscire fuori dal contesto disagiato. I risultati statistici confermano la mancanza di prerequisiti nelle materie di base e la necessità di continuare sulla linea di una didattica motivazionale e partecipativa che i vari dipartimenti pianificano annualmente e monitorano periodicamente.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. E' quindi scontato che l'influenza del contesto sociale di appartenenza e delle condizioni familiari sono ostative allo sviluppo delle capacità logico-matematiche e dialogico-espressive.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto svolge la sua funzione educativa formando gli allievi secondo i principi sanciti dalla Costituzione italiana, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, delle pari opportunità, della legalità, garantendo il diritto allo studio e all'apprendimento, alla trasparenza, all'efficienza ed efficacia dei servizi. Il nostro Istituto prepara gli studenti ad essere cittadini d'Europa con grande attenzione a tutti i segmenti formativi, educativi e didattici, curando le competenze dialogiche e relazionali, non trascurando la memoria storica che in ogni occasione viene rinnovata e valorizzata, curando le pratiche e le competenze laboratoriali, orientando gli allievi nella ricerca, scoperta e scelta dei percorsi formativi, stimolandone l'autonomia comportamentale ed il libero arbitrio, fornendo ad allieve ed allievi la possibilità di cimentarsi in formazione d'impresa tanto simulata che reale, orientando e riorientando la platea scolastica della fascia dell'obbligo e rimotivando gli allievi a rischio di dispersione. In ambito curricolare, la scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.	In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le linee di indirizzo del POF ed i diversi percorsi formativi pianificati nei vari dipartimenti ed attuati dai C.d.C. hanno dato esiti positivi. Il lavoro sinergico con gli operatori dell'età evolutiva delle Istituzioni del territorio per il sostegno motivazionale e l'ascolto dei segnali di disagio, con gli enti locali, con organismi ed imprese del territorio nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi per una crescita armoniosa dell'alunno. L'attenzione alla formazione completa del cittadino in possesso delle competenze relazionali oltre che di profilo professionale proprie dell'indirizzo di studi frequentato è favorito dalle numerose collaborazioni in rete sia di scuole che di territorio. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' un punto di forza; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti particolarmente problematici e la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NATD305004	11,6
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD305004	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*			
NAPOLI	41,2	25,3	33,5
CAMPANIA	40,0	27,1	32,9
Italia	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD305004	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
NAPOLI	37,0	13,6	49,5
CAMPANIA	35,3	16,0	48,7
Italia	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATD305004	2	100,0	-	0,0	2
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NATD305004	2	100,0	-	0,0
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NATD305004	0	0	0,0	41	15	36,6	52	23	44,2
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NATD305004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	13,3	13,3	26,7	40,0	6,7	0,0	4,3	26,1	26,1	34,8	8,7	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NATD305004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,2	71,7	6,5	4,3	2,2	32,6	56,5	0,0	4,3	6,5
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
NATD305004	0,0	0,0	0,0	0,0	15,2	84,8	0,0	21,7	78,3
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NATD305004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD305004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NATD305004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD305004	67,4	4,3	4,3	4,3	13,0	0,0	6,5	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NATD305004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATD305004	28,3	26,1	10,9	0,0	2,2	6,5	26,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La collaborazione in Rete con Imprese ed Aziende del territorio, Enti pubblici e privati, Università, consente di sviluppare la capacità di lavorare in team e di conoscere le opportunità lavorative locali nazionali ed internazionali. Fornisce, inoltre, gli strumenti idonei alla loro ricerca, intercettazione e scelta, gli strumenti idonei atti alla identificazione delle proprie capacità autoimprenditoriali, consolidando contemporaneamente le conoscenze di settore. Dall'analisi dei dati in possesso si evince che negli ultimi anni il trend dei diplomati che hanno sottoscritto un contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato è in crescita e il settore privilegiato è il settore industriale, con assunzioni rivolte per la metà dei casi a professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi. Gli studenti, poi, che intraprendono studi universitari già al primo anno fanno registrare risultati positivi e in alcuni casi eccezionali.	Nonostante le numerose attività di orientamento in uscita, molti sono gli allievi che a causa di difficoltà economiche e finanziarie non possono iscriversi ai percorsi universitari e tantomeno possono intraprendere formazione di impresa. La scuola si sente chiamata ad attivare i canali ed i percorsi per far in modo che le attitudini professionali degli studenti in uscita possano trovare giusta concretizzazione, anche attraverso l'intensificazione delle attività di Alternanza scuola- lavoro.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è consapevole che il suo compito istituzionale non termina con la uscita degli alunni dai percorsi di studio secondari. I rapporti interpersonali che si creano in 5 anni di vita insieme, e l'utilizzo dei social network per continuare ad interagire con interesse ed affetto, anche a distanza, continuando a supportare gli ex allievi con consigli di vita oltre che professionali, determinano la pregnanza della professione docente. Così non ci si dimentica a vicenda, così si pesa il valore del rapporto umano, l'insegnamento di vita, il valore dell'individuo, la sublimazione della professione, la certezza che di aver contribuito a formare donne ed uomini pronti per l'inserimento in società, in successivi percorsi di studio e/o in avviamento al mondo del lavoro.

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è in linea alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		19,7	19,7
	Medio - basso grado di presenza		9,8	10,9
	Medio - alto grado di presenza		32,8	26,1
	Alto grado di presenza		37,7	43,3
Situazione della scuola: NATD305004	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		80,3	77,5
Curricolo di scuola per matematica	Si		78,7	75,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		78,7	74,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		72,1	68,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		65,6	65,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		55,7	57,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		67,2	68,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		26,2	48,6
Altro	Si		13,1	6,3

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative- formative del contesto locale in maniera esaustiva, individuando i traguardi di competenza degli studenti e le competenze trasversali fissate nel POF. La scuola elabora il curriculum a partire dai documenti ministeriali; nel POF sono assunti e ben definiti i profili di competenza dell' indirizzo di studi. Gli obiettivi e le competenze prefissate sono definite in modo chiaro e, oltre a coniugarsi con il quadro normativo europeo, risultano coerenti con le caratteristiche della popolazione scolastica e con i bisogni dei singoli alunni. Nella scuola sono presenti Dipartimenti che riuniscono per Assi i Gruppi disciplinari. I Dipartimenti, attraverso il lavoro congiunto per aree disciplinari, stilano la programmazione annuale, individuano gli ambiti disciplinari comuni e i relativi moduli per tutte le materie, propongono le varie attività didattiche e predispongono la valutazione degli studenti per ogni disciplina suddivisa in 1° biennio, 2° biennio, 5° anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state sempre progettate in raccordo con il curriculum di Istituto, tenendo conto dei bisogni del territorio, concretizzando così la forte sinergia tra didattica e territorio. Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro gli allievi sperimentano sul campo attività pratiche, applicando le conoscenze teoriche acquisite in aula rafforzando così il saper essere e il saper fare.	Spesso gli allievi in ingresso nel nostro Istituto presentano gravi carenze, ma non sono accompagnati da una scheda diagnostica che possa sostenere i docenti che li accolgono a decodificare tempestivamente eventuali segnali di disagio e a intervenire adeguatamente.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,5	12
	Medio - basso grado di presenza		39,3	25
	Medio - alto grado di presenza		32,8	38
	Alto grado di presenza		16,4	25
Situazione della scuola: NATD305004	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		86,9	85,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		14,8	44,4
Programmazione per classi parallele	Si		41	39,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		63,9	62,3
Programmazione in continuit� verticale	Si		31,1	43,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		80,3	85,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si		77	77,1
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		62,3	62,7
Altro	No		4,9	3,9

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica si svolge a vari livelli, prima nel collegio docenti che adotta le linee generali di programmazione individuando gli obiettivi strategici, trasversali e connessi con il profilo professionale dell'indirizzo di studio, poi all'interno dei dipartimenti disciplinari dove i docenti pianificano programmazioni periodiche nei vari ambiti disciplinari e discipline specifiche, per classi parallele ed anche in verticale, che sono soggette a rimodulazione e monitoraggio, infine nei C.d.C. dove � cogente il livello di partenza con la verifica dei prerequisiti posseduti dagli studenti e la suddivisione per fasce di livello. La scuola valuta attentamente tutti gli aspetti del curriculum attraverso griglie comuni e condivise in tutte le discipline. I criteri sono adeguatamente strutturati in considerazione degli obiettivi del 1� biennio, 2� biennio e 5� anno per tutti i corsi di studio. Per le discipline che lo prevedono sono individuati criteri di valutazione distinti per le prove scritte, pratiche, grafiche e orali. Gli studenti sono valutati in ingresso attraverso prove di varia tipologia per ogni disciplina, in itinere e con prove per la valutazione di fine anno.	Sarebbero necessari maggiori strumenti e supporti tecnologici per facilitare la progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		45,9	47,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,6	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		47,5	44
Situazione della scuola: NATD305004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		55,7	58,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,6	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,7	34,9
Situazione della scuola: NATD305004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		62,3	59,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,6	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		31,1	32
Situazione della scuola: NATD305004	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari oltre che criteri comuni per la correzione delle prove . Nella specifica sezione del POF sono riportate le griglie di valutazione connesse al raggiungimento del traguardo degli obiettivi prefissati, per tutte le tipologie di prove, e vengono pure adottate griglie socializzate agli studenti per la valutazione in quindicesimi per la preparazione agli Esami di Stato. Particolari rubriche di valutazione sono adottate in alcune classi che sperimentano una didattica laboratoriale in rete regionale.	La complessità di alcune azioni didattiche, soprattutto riferita alla integrazione nel curriculum di percorsi trasversali in rete comporta a volte difficoltà di interpretazione formativa da parte di alcuni docenti ancorati alla "Propria disciplina" e conseguente incapacità di adeguamento e di valutazione allargata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La continua attività di ricerca e sperimentazione in campo metodologico- didattico, il lavoro sinergico con le figure specialistiche del territorio nei vari settori, l'interazione con la offerta territoriale formativa per gli studenti e la contestuale risposta positiva, favoriscono un confronto ed un dialogo continuo e costruttivo e forniscono elementi paralleli per la valutazione degli studenti soprattutto sulle competenze raggiunte in relazione al profilo professionale di indirizzo.

L'utilizzo degli strumenti idonei per accompagnare e sostenere la crescita armoniosa degli adolescenti soprattutto in un momento come questo che vede la scuola proiettata totalmente nel territorio, come centro efficiente di servizi formativi e sociali e di attività culturali attraverso la dimensione globale (globale/locale) insieme con l'attenzione alla crescita ed evoluzione dell'alunno/persona e l'abitudine alla comparazione annuale di ingresso/uscita degli studenti nell'arco di tappe scolastiche brevi e più lunghe si traduce in offerta formativa completa capace di delineare per ciascuno studente un profilo personale pienamente interfacciato con il progresso ottenuto in termini di conoscenze, competenze, abilità.

Ciò consente, inoltre, di capitalizzare azioni e risultati, di migliorarli ulteriormente per il perfezionamento del curriculum di scuola sempre più idoneo alle caratteristiche del territorio.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente prove di valutazione comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		78,7	50,4
	Orario ridotto		9,8	25,4
	Orario flessibile		11,5	24,3
Situazione della scuola: NATD305004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		36,1	45,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		19,7	30,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3,3	1,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		1,6	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No		39,3	28,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		23	48,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		63,9	63
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,9	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		9,8	10,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		6,6	3,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attrezzata in modo da garantire spazi laboratoriali e attrezzature innovative a livello tecnologico per ogni ambito disciplinare. Ogni indirizzo è supportato da strumenti ordinari e/o specifici per il potenziamento professionale in uscita degli studenti. All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati Responsabili di laboratorio e di attività. Gli Assistenti tecnici assegnati ai laboratori verificano periodicamente lo stato delle attrezzature e l'utilizzo dei materiali utili per lo svolgimento delle attività didattiche; inoltre gli stessi assicurano sistematicamente la manutenzione delle attrezzature. Il Responsabile di laboratorio registra la frequenza delle attività didattiche svolte nei laboratori, appuntando su appositi registri, tempi, spazi e contenuti delle lezioni. A tutti gli studenti e docenti è assicurata la fruizione dei laboratori in orario curricolare grazie alla programmazione oraria. Se il laboratorio non è utilizzato, gli studenti possono accedervi sotto vigilanza dallo staff di laboratorio; docenti e studenti possono impiegare i laboratori in orario extracurricolare con preventiva calendarizzazione per lo svolgimento di progetti e/o attività integrative.	Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative per la presenza di un adeguato numero di risorse strutturali. Pertanto, i docenti attraverso la loro esperienza e formazione, contribuiscono allo svolgimento di attività progettuali e/o laboratoriali per la valorizzazione delle eccellenze e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica (POF). Le iniziative si svolgono sia in orario curricolare che in orario extracurricolare e sono essenzialmente organizzate con strumenti per la didattica innovativa.

Non si rilevano punti di debolezza in questo ambito

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NATD305004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		59,5	48,3
Azioni costruttive	n.d.		29,2	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,2	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NATD305004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		100	57,9
Azioni costruttive	n.d.		100	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		100	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NATD305004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		56,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		21,9	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		50,5	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NATD305004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		58,7	54,8
Azioni costruttive	n.d.		26,2	27,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		40,9	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NATD305004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		0,9	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		1,1	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,9	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,9	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NATD305004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.		14,7	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD305004	Istituto Tecnico	82,1	65,2	85,8	103,7
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha specificato i criteri per correlare il comportamento al voto di condotta, elaborando una griglia di valutazione dei comportamenti con indicatori e descrittori rapportati a voti numerici. Pertanto, le regole di condotta sono ben definite dai regolamenti. Criteri e norme sono condivise con le famiglie e gli allievi all'inizio di ogni anno scolastico. Scuola e famiglie sono chiamate a sostenere con un impegno scritto tale condivisione e a garantire in tal modo l'espressione di un progetto condiviso di impegno comune per il bene dei ragazzi. Per tali motivi   richiesta la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilit , finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. In sede di Consiglio d'Istituto le regole di comportamento sono discusse e condivise per l'approvazione dell'aggiornamento dei regolamenti. Nel corso dell'anno i rappresentanti di classe e d'Istituto vengono coinvolti con assegnazione di ruoli e responsabilit  per promuovere le competenze sociali. I comportamenti problematici vengono affrontati principalmente con azioni interlocutorie e il coinvolgimento delle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilita' e con bisogni educativi speciali attraverso una rete costituita da scuole del territorio di vario ordine e grado. I docenti curricolari e di sostegno adottano metodologie didattiche che favoriscono la piena integrazione degli studenti all'interno della classe, ad esempio con lavori di gruppo. I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari concordando le azioni didattiche da porre in essere attraverso un confronto continuo. Si utilizzano appositi strumenti per consentire la realizzazione di percorsi educativi personalizzati e il raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani educativi individualizzati.	Le informazioni fornite dalla famiglia e/o le documentazioni che pervengono alla scuola nel passaggio da un ordine all'altro (per i neo-iscritti) sono spesso nulle o deficitarie per l'individuazione precoce di problematiche connesse all'apprendimento. Emerge una carente formazione specifica dei docenti curricolari in merito alle problematiche legate ai Bisogni Educativi Speciali che non favorisce la collegialita' nella formulazione, monitoraggio e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati; tale carenza si ripercuote spesso anche nella scelta di appropriate metodologie e strategie didattiche, con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD305004	0	0
Totale Istituto	0	0
NAPOLI	6,2	68,7
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		52,5	43,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		18	13
Sportello per il recupero	No		9,8	35,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si		23	48,6
Individuazione di docenti tutor	No		23	30,6
Giornate dedicate al recupero	No		47,5	47,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		6,6	28,5
Altro	No		6,6	10,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NATD305004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		59	43,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		14,8	12,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		14,8	18
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		6,6	27,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		44,3	42,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		21,3	38
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		21,3	40,5
Altro	No		4,9	4,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua gli studenti con maggiore difficoltà di apprendimento nelle classi prime e, comunque, nel 1° biennio. Le lacune pregresse presenti in alcuni studenti scaturiscono da un percorso triennale difficile nella scuola di 1° grado e/o da un contesto familiare di appartenenza significativamente disagiato, sia culturalmente che economicamente. La scuola monitora in ingresso gli studenti delle classi prime, attraverso un questionario di orientamento-aspettative. I CdC ricevono il report con i dati della rilevazione formulato dalla FS preposta, così da attuare una programmazione di classe attenta alle difficoltà evidenziate. Il Tutor/Coordinatore cura il percorso degli studenti a rischio di dispersione o insuccesso scolastico. Parallelamente la FS e i referenti BES affiancano il Tutor e tutto il CdC. La scuola attiva diverse iniziative per arginare il disagio e favorire l'inclusione come evidenziato dalla tabella: studio assistito, progetto Area a Rischio, recupero in itinere. Il tasso di dispersione è notevolmente diminuito. La scuola, inoltre, organizza attività di potenziamento (soprattutto per il triennio) atte alla valorizzazione del merito e la formazione professionale: stage, alternanza scuola-lavoro, attività CTS, conferenze e seminari, ecc. Gli alunni meritevoli sono selezionati per partecipazione a concorsi interni ed esterni. Sono attivi, nella seconda parte dell'a.s., sportelli didattici per il potenziamento delle discipline professionalizzanti.	Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività messe in campo dalla scuola per l'inclusione e l'integrazione delle diversità sono alquanto organizzate; diffusa la progettualità a favore del contrasto alla dispersione scolastica.

In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono alquanto positive, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati; in particolare gli aspetti da migliorare e potenziare riguardano la condivisione di strategie e metodologie didattiche specifiche per i DSA, la revisione e il monitoraggio dei percorsi personalizzati degli alunni con B.E.S .

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:NATD305004 - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		38,4	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		19,2	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		71,7	82,6
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No		11,1	43,1
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		10,1	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		27,3	33,4
Altro	No		10,1	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigenza stabilisce, tra i compiti delle FFSS, l'orientamento in entrata degli studenti durante la scelta del passaggio da un ordine di scuola all'altro; tale orientamento viene particolarmente curato in accordo e in sinergia con i docenti referenti delle scuole superiori di 1° grado. Durante gli incontri, i docenti stabiliscono e calendarizzano tempi, spazi e modalità per gli incontri con gli allievi e le famiglie, fuori e dentro la scuola. Particolare attenzione viene data alla partecipazione di alcuni studenti meritevoli delle classi del triennio di ogni corso della scuola, che affiancando il docente orientatore, illustrano agli allievi di scuola media, la tipologia del corso, la partecipazione educativa-didattica e le numerose attività curriculari ed extracurriculari, di grande impatto formativo. Inoltre, vengono organizzati brevi eventi nella scuola con lo scopo di rendere partecipi gli allievi del territorio insieme alle famiglie, i docenti e i Dirigenti interessati. Gli allievi in entrata sono monitorati durante le prime 2/3 settimane di inizio anno scolastico, dalle funzioni preposte e dai Tutor di classe attraverso questionari di orientamento e formazione.	Non del tutto sufficienti nella scuola sono le azioni per la continuità formativo-educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in quanto tali attività, notevolmente laboriose e capillari, presuppongono un impegno durante le ore curriculari da parte dei docenti della scuola che, dovendosi assentare in orario di servizio, creerebbero un disagio didattico-organizzativo; volendo, d'altra parte, organizzare tali incontri in orario non di servizio, non sussistono sufficienti fondi per incentivare l'impegno professionale dei docenti orientatori. La scuola, pertanto, avendo partecipato solo in forma sperimentale ad una progettazione di continuità con alcuni studenti e una classe della scuola media (la cui ricaduta è stata alquanto positiva), non esclude la possibilità di continuare tale iniziativa, allargandola alle scuole di 1° grado di tutto il territorio, con una partecipazione più ampia da parte dei docenti dell'istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NATD305004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		39,4	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No		15,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		28,3	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		61,6	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No		3	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No		25,3	45,7
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si		35,4	52,1
Altro	No		4	10,5

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, attraverso la somministrazione di questionari agli studenti delle classi prime di tutti i corsi sulle aspettative, gli interessi e l'orientamento scolastico. Le attività di orientamento, che coinvolgono in uscita anche tutte le classi terminali, sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola valorizza le inclinazioni dei singoli studenti, attraverso il loro inserimento nelle realtà produttive e professionali del territorio, con l'organizzazione di incontri mirati con la partecipazione a seminari di orientamento professionale e universitario. L'orientamento universitario si è concentrato su eccellenze di ogni indirizzo. Altresì, gruppi di studenti partecipano a Stage formativi che garantiscono non solo un eventuale punto di credito in uscita, ma soprattutto una certificazione professionale spendibile nel mondo del lavoro o di valenza per il curriculum personale.	Dovrebbe essere rafforzata l'attività di monitoraggio dei percorsi formativi e di istruzione superiore intrapresi dagli studenti in uscita a lungo termine

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto e le priorit� sono individuate e illustrate in maniera chiara e dettagliata nella parte introduttiva del Piano dell'Offerta Formativa, come elemento fondante di tutte le linee d'intervento intraprese e indirizzate a promuovere i processi formativi, integrare scuola – territorio – famiglia, garantire il bene-essere a scuola. Mission e priorit� vengono condivise collegialmente in quanto costitutive del POF e pertanto progettate, discusse e approvate dalla comunit� scolastica attraverso gli organi del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto. Sono diffuse attraverso la pubblicazione del POF in Scuola in chiaro, nel sito web istituzionale, all'Albo d'istituto e le relazioni finali della Dirigente Scolastica al Consiglio d'istituto. Sono inoltre ulteriormente illustrate alle famiglie e agli alunni negli incontri di accoglienza di inizio anno scolastico.	Non sono stai individuati punti di debolezza

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i seguenti dispositivi: 1. Piano dell'Offerta Formativa, che costituisce il documento identitario della proposta educativa dell'Istituto; 2. Regolamenti d'Istituto (compresi il Codice sulla privacy a scuola, la Social Privacy, il Disciplinare interno utilizzo strumenti elettronici, l'Informativa ai genitori ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003, il Regolamento L. n. 69/2009 art. 21 comma 1, il Codice Disciplinare ai sensi D. Lgs. 150/2009); 3. Carta dei Servizi Scolastici; 4. Patto educativo di corresponsabilit� scuola - famiglia; 5. Piano Annuale per l'Inclusivit�; 6. Piano Annuale delle Attivit� dei Docenti (Funzionigramma d'Istituto); 7. Piano Annuale del Personale ATA; 8. Programma Annuale; 9. DVR (Documento della Valutazione dei Rischi - D. LGSL. 81/2008); 10. Contrattazione d'Istituto. Il monitoraggio dello stato di avanzamento � condotto dal Gruppo di Autovalutazione e dalla Dirigente. Il Programma annuale � monitorato attraverso le relazioni illustrative iniziali e finali della DS e del DSGA agli Organi di Controllo.	La politica dell'autovalutazione e degli audit interni non � ancora completamente accettata da tutti gli operatori scolastici.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		8,1	18
Collegio dei docenti	Si		62,6	71,4
Consiglio di istituto	Si		25,3	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,1	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		30,3	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4	6,4
I singoli insegnanti	No		3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		10,1	17,4
Collegio dei docenti	Si		51,5	58,3
Consiglio di istituto	No		18,2	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		4	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		47,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,1	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		6,1	3,3
Collegio dei docenti	No		50,5	58,3
Consiglio di istituto	No		5,1	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		28,3	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		31,3	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		4	4,4
I singoli insegnanti	No		8,1	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3	2,5
Collegio dei docenti	Si		50,5	59,1
Consiglio di istituto	No		5,1	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		29,3	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		28,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,1	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		13,1	21,9
I singoli insegnanti	No		14,1	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1	2,5
Collegio dei docenti	Si		84,8	89,8
Consiglio di istituto	No		4	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		24,2	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,3	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3	6,5
I singoli insegnanti	No		3	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		18,2	27,2
Collegio dei docenti	Si		41,4	37,1
Consiglio di istituto	No		26,3	16
Consigli di classe/interclasse	No		3	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		45,5	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,1	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		99	96
Collegio dei docenti	No		1	1,3
Consiglio di istituto	Si		15,2	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,1	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2	2,8
Collegio dei docenti	Si		46,5	50,8
Consiglio di istituto	No		3	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,2	20,9
Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	Si		47,5	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attività educative e didattiche	No		12,1	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,1	14,1
I singoli insegnanti	No		6,1	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NATD305004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		12,1	25
Collegio dei docenti	Si		39,4	41,9
Consiglio di istituto	No		3	4
Consigli di classe/interclasse	No		4	3
Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	Si		50,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attività educative e didattiche	No		14,1	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,1	5,7
I singoli insegnanti	No		12,1	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NATD305004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,6	4,4
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		17,5	44,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		60	45,4
Percentuale di ore non coperte	n.d.		14,9	8,9

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
È stato applicato un modello organizzativo volto a rispondere alle esigenze di una scuola complessa per pluralità di attività didattico - formative, numerosità dell'utenza interna ed esterna, articolazione delle strutture. La complessità del modello ha richiesto una chiara e minuziosa suddivisione delle funzioni con un'attribuzione inequivocabile e dettagliata dei compiti e degli incarichi. L'attribuzione e la divisione viene esplicitata nel Funzionigramma d'Istituto per i docenti e nel Piano Annuale del Personale per gli ATA. I compiti dei singoli sono inoltre elencati e descritti nelle nomine ai docenti e al personale ATA.	Si rende necessaria la revisione di alcuni ruoli delle funzioni della scuola per l'eccessivo carico di mansioni attribuite ad alcune figure. Possono essere ottimizzate le modalità con cui vengono effettuate scelte organizzative e didattiche, con un ulteriore confronto

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF e le risorse economiche e materiali sono impiegate in maniera adeguata, in relazione alle ridotte disponibilità del FIS. La spesa per i progetti rientra nella media provinciale, regionale e nazionale, pertanto, ciò denota un'attenzione da parte della scuola a voler garantire una didattica trasversale e progettuale che coinvolga gran parte dei docenti, degli studenti e della comunità scolastica in genere. Particolare importanza la scuola attribuisce alle seguenti azioni: legalità, volontariato, disagio socio-ambientale, formazione legate alle caratteristiche territoriali.	L'ampiezza dell'offerta dei progetti risulta in linea rispetto al dato provinciale, regionale e soprattutto nazionale, così come gli indici di spesa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NATD305004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		1,8	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NATD305004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		2	7,9
Temi multidisciplinari	0		1	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		4	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		4	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		7,1	24
Inclusione studenti con disabilità	0		1	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		0	1,6
Altro	0		0	5,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è molto attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, che vengono evidenziate dai questionari specifici e da periodici incontri con la Dirigenza. La formazione dei docenti riveste i campi di applicazione più urgenti e basilari per il miglioramento e il successo durevole: nuove tecnologie, didattica per competenze, inclusione e BES. La Dirigenza accoglie le richieste di formazione con positività e incentiva vari gruppi di docenti alla partecipazione. Tale formazione è utile e necessaria per potenziare l'innovazione didattica e per fronteggiare evidenti casi di disagio socio-culturale. Nella scuola sono stati attivati corsi di formazione in merito alla valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, l'approccio digitale (LIM), il CLIL, lingua inglese corso base/avanzato, Sicurezza legge 81/2008, educazione alla salute, dispersione scolastica. Nella maggior parte dei casi la ricaduta sugli studenti è risultata migliorativa e non solo per ciò che riguarda gli apprendimenti, ma anche la metodologia didattica alleviando, notevolmente, gli eventuali abbandoni. Il personale ATA che è parte integrante e fattiva della scuola e dell'andamento organizzativo-amministrativo, segue con adeguata partecipazione le indicazioni formative proposte dal DSGA.	Non sempre è possibile organizzare nella scuola corsi di formazione mirati, per mancanza di tempo e fondi adeguati. Molti docenti sono impegnati in attività di supporto e integrative che riducono non poco il restante tempo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico è cura del Referente per l'Autovalutazione raccogliere informazioni in merito alla formazione, alle competenze situate e certificate di tutto il personale della scuola. La raccolta dei dati, debitamente analizzati e custoditi in un database, sono messi a disposizione della Dirigenza che studia e valuta i vari profili per l'assegnazione di incarichi e nomine in merito a specifiche attività curriculari e/o extracurriculari.	Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NATD305004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		33,3	39,9
Curricolo verticale	Si		21,2	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si		17,2	26,2
Accoglienza	Si		50,5	58,8
Orientamento	Si		57,6	67,2
Raccordo con il territorio	Si		37,4	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		55,6	68,5
Temi disciplinari	Si		25,3	32
Temi multidisciplinari	Si		24,2	34,5
Continuità	Si		26,3	32,1
Inclusione	Si		25,3	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		38,4	22,8
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)		10,1	15,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)		25,3	26,3
	Alta varietà (più di 6 argomenti)		26,3	35,6
Situazione della scuola: NATD305004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è molto attenta alla formazione di gruppi di lavoro eterogenei per tematiche e approfondimenti. All'inizio dell'anno scolastico vengono calendarizzati gli incontri dei Dipartimenti, dei Gruppi Disciplinari, del Gruppo Interistituzionale, di piccoli gruppi di docenti che si adoperano per i corsi di livellamento, recupero e potenziamento. La scuola mette a disposizione di questi gruppi di lavoro spazi attrezzati e il materiale necessario per poter svolgere al meglio il proprio lavoro. Le tematiche emergenti riguardano: l'orientamento in entrata e uscita, accoglienza, temi disciplinari e multidisciplinari, la valutazione degli studenti, piano dell'offerta formativa e alternanza scuola-lavoro. Gli incontri sono supervisionati dalla Dirigente che in modo fattivo propone e incentiva la partecipazione di tutti i docenti competenti. Durante gli incontri i docenti preposti, deliberano in merito ad iniziative e/o materiali di consumo didattico migliorativo che può essere utilizzato da tutti i docenti della scuola.	Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		92,9	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		7,1	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		0	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0	1,7
Situazione della scuola: NATD305004		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		42,9	85,5
	Capofila per una rete		57,1	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD305004	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		42,9	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		57,1	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD305004	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NATD305004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		1	5,8
Regione	n.d.		1	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0	5,1
Unione Europea	n.d.		0	2
Contributi da privati	n.d.		0	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		4	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		1	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NATD305004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		6,1	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1	2,8
Altro	n.d.		0	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NATD305004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		0	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		2	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		2	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		1	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1	2,7
Orientamento	n.d.		0	6,6
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		1	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		0	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		56,6	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		27,3	28
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		13,1	28,3
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3	8,3
	Alta varietà (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: NATD305004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NATD305004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,1	14,9
Universita'	Si		19,2	36,4
Enti di ricerca	No		1	6,4
Enti di formazione accreditati	Si		14,1	25,5
Soggetti privati	Si		10,1	25,7
Associazioni sportive	No		16,2	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		15,2	30,1
Autonomie locali	Si		9,1	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		8,1	12,3
ASL	No		5,1	12,2
Altri soggetti	Si		8,1	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NATD305004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		37,4	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NATD305004			X
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		85,9	72,1
	Numero di convenzioni basso		10,1	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		4	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		0	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: NATD305004 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NATD305004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		19,9	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso della sua attività, il Centro scolastico Napoliest ha stabilito fruttuose collaborazioni con associazioni ed enti pubblici e privati, attraverso la realizzazione di reti, accordi di partenariato, protocolli d'intesa, volti ad attivare programmi, progetti e corsi. Il Centro scolastico Napoliest è esso stesso centro di formazione regionale ed ha attivato una proficua collaborazione con enti territoriali per la realizzazione di progetti di grande portata. Tale partecipazione ha permesso di incrementare i successi formativi migliorando la didattica, l'inclusione e l'accoglienza degli studenti. La Scuola si attiva in modo formale ed informale per l'integrazione degli studenti stranieri di origine orientale (presenti in modo massivo nel territorio di riferimento). L'Istituto ha operato in tal senso mediante gruppi di lavoro formati da docenti e da rappresentanti del territorio che hanno potenziato gli obiettivi della rete.	Benchè siano numerosi gli accordi con le Università, enti di formazione accreditati e le autonomie locali con le quali si lavora in stretta sinergia, mancano le collaborazioni con le reti di scuole presenti sul territorio. Questo è uno degli obiettivi che la Scuola si prefigge di perseguire

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NATD305004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NATD305004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,64		35,5	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		39,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		30,3	47
	Medio - alto livello di partecipazione		24,7	30,4
	Alto livello di partecipazione		5,6	4,9
Situazione della scuola: NATD305004		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		32,3	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		59,6	69,6
	Alto coinvolgimento		8,1	14,6
Situazione della scuola: NATD305004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sempre cercato e cerca di coinvolgere i genitori nella definizione del progetto formativo e la risposta è sempre stata molto soddisfacente. Come si evince anche dai dati statistici, la componente genitoriale partecipa attivamente alla definizione dell'offerta formativa collaborando attraverso organi istituzionali, ma anche attraverso modalità informali. La Dirigenza della scuola, inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, incontra personalmente tutti i genitori degli studenti, per classi parallele, di tutti gli indirizzi e sottoscrive con loro il patto di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto, dopo averli ampiamente e chiaramente illustrati. Gli stessi, vengono pubblicati sul sito della scuola e diffusi nelle classi. Le famiglie sono anche coinvolte durante le manifestazioni teatrali e rappresentative, sia nella scuola oppure in luoghi preposti. Nella seconda parte dell'anno scolastico, la scuola mette a disposizione le segreterie, i laboratori e i tecnici per tutti i genitori che hanno necessità di effettuare l'iscrizione alla classe prima.	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Perfezionare le metodologie didattiche per le classi del triennio, per potenziare il livello degli studenti dal profitto mediamente sufficiente	Incremento del numero degli studenti che si diplomano con una votazione superiore al 70/100.
		Ridurre l'insuccesso nella classe prima e il numero di studenti delle classi intermedie che ottengono il giudizio sospeso	Aumentare il numero di alunni promossi dalla classe prima alla successiva riducendo i giudizi sospesi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello delle competenze del 1° biennio, in Italiano e Matematica (Basse le competenze di base degli studenti in ingresso)	Riportare i risultati delle prove standardizzate nella media di riferimento provinciale delle scuole con analogo target socio-economico
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende porsi queste priorità: contrastare il degrado socioculturale del territorio che diminuisce la fiducia nella scuola come istituzione didattico-educativa; innalzare l'impegno degli studenti del primo biennio e gli esiti in uscita degli allievi.

Tali azioni sono alla base degli obiettivi che mireranno al:

1. miglioramento della qualità del servizio atta a prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico;
2. miglioramento delle metodologie, degli strumenti e dei tempi attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei test standardizzati come prova valutativa dell'acquisizione delle competenze di base;
3. rafforzamento dell'autostima;
4. miglioramento delle competenze professionalizzanti, linguistiche, digitali inerenti il profilo in uscita

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Redazione di prove tarate sul modello di riferimento (INVALSI)
		Somministrazione periodica delle prove a tutte le classi seconde dell'Istituto con relativa valutazione che avrà una ricaduta sul profitto.
		Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in modo da rendere più attrattivi i contenuti disciplinari.

		Corsi di livellamento, potenziamento, recupero. Stage di alternanza scuola/lavoro, corsi di formazione, certificazioni linguistiche, informatiche
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettualità verticale tra più ordini di Scuola
		Progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento di reti, protocolli e partenariati con istituzioni scolastiche, associazioni ed enti territoriali.
		Implementazione di progetti di alternanza scuola-lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le azioni saranno così articolate: La Commissione Orientamento e Accoglienza in ingresso pianificherà, con i docenti referenti delle scuole di I grado, azioni finalizzate allo sviluppo di un piano di continuità operativo, che coinvolgerà anche i genitori degli studenti. I dipartimenti/gruppi disciplinari inseriranno nella programmazione curricolare del primo biennio attività laboratoriali mirate al coinvolgimento, recupero e/o potenziamento delle competenze delle discipline di base. Gli stessi, nella programmazione curricolare del secondo biennio e della classe quinta, individueranno tempi e metodi per un potenziamento/recupero didattico- professionale mediante problem solving, peer education, nuove tecnologie. Saranno attivati raccordi con aziende presenti sul territorio con attività di ASL grazie alle quali gli studenti vivranno attivamente il mondo del lavoro. Saranno implementate le collaborazioni con altre scuole presenti sul territorio attraverso accordi di rete al fine di creare un curriculum territoriale con una sua specifica identità.